



Il periodo di programmazione 2014/2020: le prospettive dell'approccio Leader

(Raffaella di Napoli – Task Force Leader Rete Rurale)

Convegno “Lo sviluppo rurale verso il 2014”

Regione Liguria – 31 gennaio 2013



Community Led Local Development/LEADER

- guidato da GAL;
- concentrato su territori subregionali;
- integrato, multisettoriale, endogeno, **innovativo**;
- comprende attività di creazione di reti e, se del caso, cooperazione.

Definizione

- contratto di partnership
- supporto preparatorio
- progetti pilota
- comitati di selezione

Novità
(Programmazione)

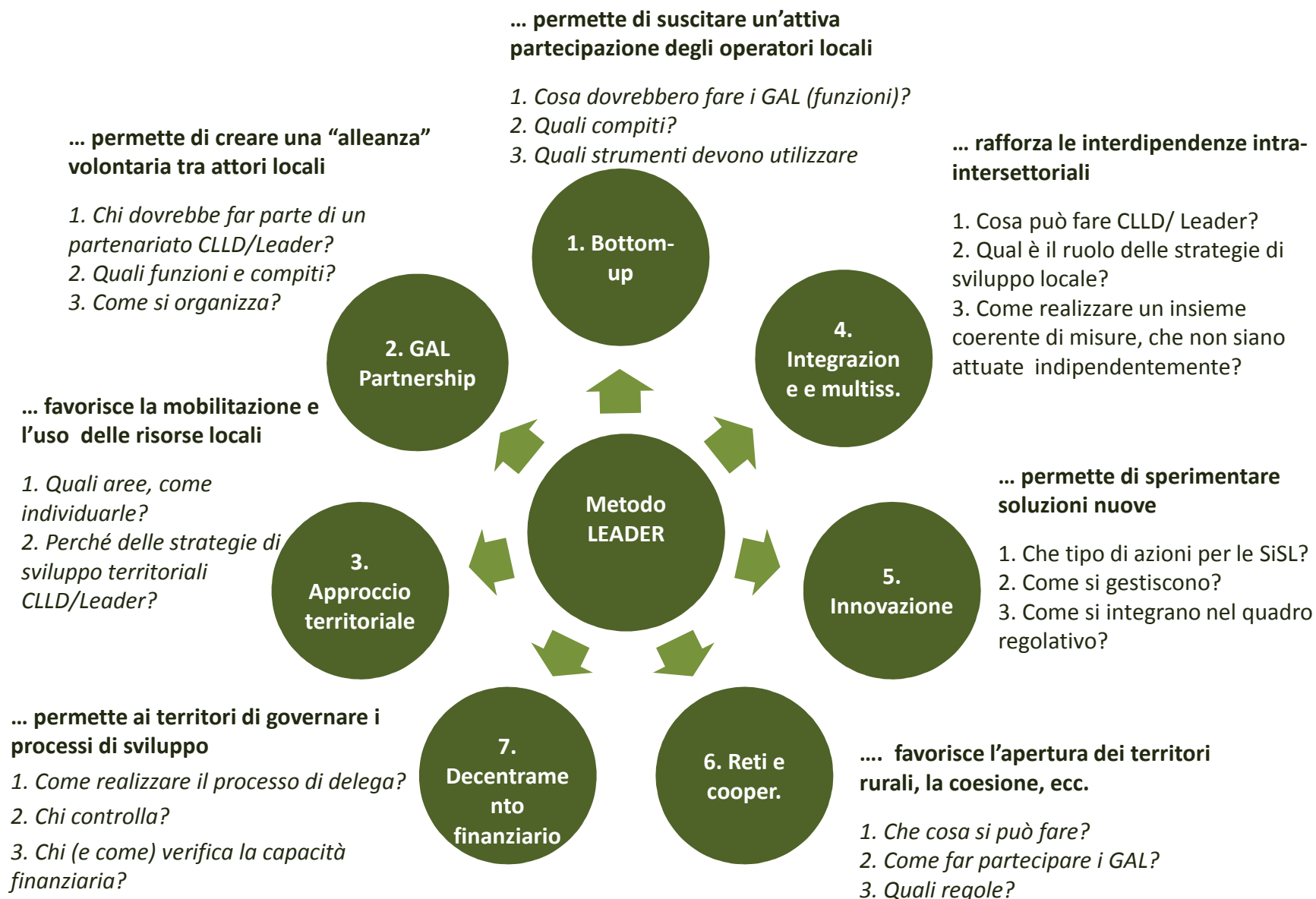
- realizzato in tutti i territori;
- concorre a **tutte le priorità** dei fondi e attivare *tutte le misure*
- le SiSL possono essere **plurifondo**;
- è previsto un **fondo capofila**;
- (ribaditi) i **compiti dei GAL**;
- ruolo del GAL nel sistema di **valutazione**;
- spese di **gestione e animazione 25%**.

Novità
(Approccio)

Percorsi

è obbligatorio solo
per il **FEASR**

- *un'area un fondo*
- *un'area una strategia*





Community-led local development/LEADER

Accordo di Partenariato

Strategie

- Definire l'approccio complessivo allo sviluppo locale applicabile con l'insieme dei Fondi
- Definire i principali obiettivi e priorità

Tipi di area

- Aree elegibili
- Definizione di aree rurali, urbane e della pesca

Governance

- Mono-fondo o multi-fondo
- Leader obbligatorio per il FEASR (5%)
- Divisione delle responsabilità tra Fondi

Programmi Operativi e di Sviluppo Rurale

Plurifondo/monofondo

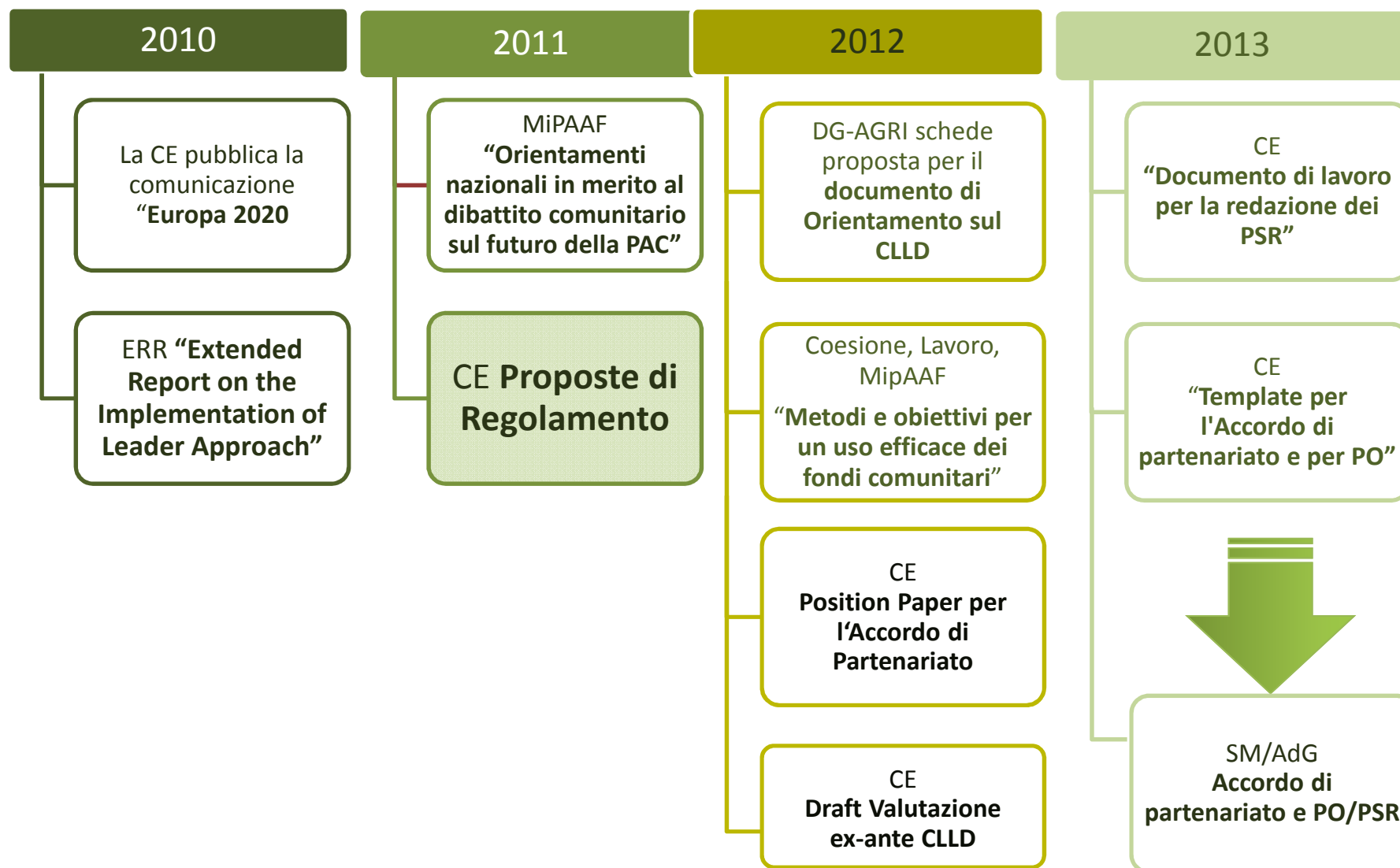
- a) il **ruolo** CLLD/LEADER, **priorità** delle SiSL, gli ambiti di **competenza** e coordinamento dei **fondi**;
- b) come favorire la definizione di **strategie innovative**;
- c) la tipologia di **aree eleggibili**;
- d) il **ruolo e i compiti dei GAL**;
- e) modalità di **gestione e attuazione**;
- f) il **tipo di supporto preparatorio** per gli attori locali;
- g) gli **indicatori di monitoraggio** e le **linee di valutazione**;
- h) **modalità di selezione** dei GAL e dei PSL

Plurifondo

- modalità organizzative delle strutture di gestione
- come semplificare i sistemi e le procedure del CLLD/LEADER
- modalità per individuare il fondo capofila



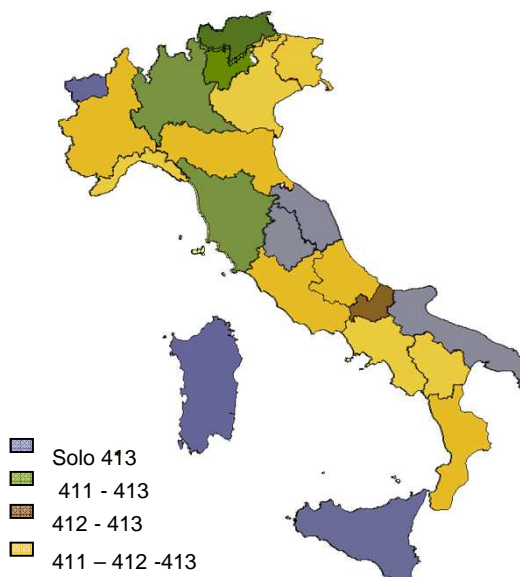
Novità della programmazione: normativa, documentazione, linee guida



Priorità delle SiSL, misure

2007-2013

Il LEADER contribuisce al conseguimento degli obiettivi degli altri tre Assi, attua misure oltre gli ambiti FEASR, prevede azioni specifiche



2014-2020

Il CLLD/LEADER contribuisce a tutte le priorità dei Fondi.

Il Reg. FEASR: Leader per tutte le priorità, strategico per la Priorità n. 6 “Riduzione della povertà... inclusione sociale”.



- rafforzare il “potere” decisionale a livello locale (lasciare aperta la possibilità di scegliere **gli obiettivi tematici** per le SiSL);
- opportuno **non limitare la scelta delle misure attivabili** lasciando aperta ai GAL la possibilità di scegliere fra tutte le misure possibili;
- opportuno rafforzare/prevedere/mantenere le **azioni specifiche Leader** che possono effettivamente facilitare il coordinamento fra i fondi e rispondere più efficacemente alle necessità specifiche di ogni territorio

La tipologia di aree eleggibili

2007-2013

Aree max 150.000 ab

Il LEADER interviene prevalentemente nelle aree rurali C e D (con maggiori problemi di sviluppo) definite nel PSN sulla base degli Orientamenti Strategici Comunitari

Nella pratica copre oltre il 60% del territorio italiano (comprendendo anche zone costiere e periurbane)



2014-2020

Aree max 150.000 ab

Aree rurali, costiere, periurbane

La Coesione ha proposto una lettura del territorio italiano individuando le aree interne.

Non tiene conto di alcuni caratteri specifici delle aree rurali.

Circa il 60% delle aree Leader 2007-2013 sono "aree interne"



- assicurare una adeguata massa critica;
- concentrare l'attenzione su alcune criticità rilevanti;
- considerare le diverse forme di progettazione integrata e territoriale previste dai Fondi.

Adeguata concentrazione degli interventi

2007-2013

In Italia è stata destinata in media una quota di risorse pari al 7,8% del totale dei PSR.

Risorse medie per GAL 7,2 meuro.

Vi sono situazioni molto diversificate (in taluni casi le risorse attribuite non sembrano adeguate a sostenere strategie di sviluppo in grado di produrre risultati percettibili).



2014-2020

La possibilità di estendere l'approccio agli altri fondi potrebbe implicare una maggiore dotazione di risorse .

Una criticità potrebbe essere data dal "pluriferare" di GAL.

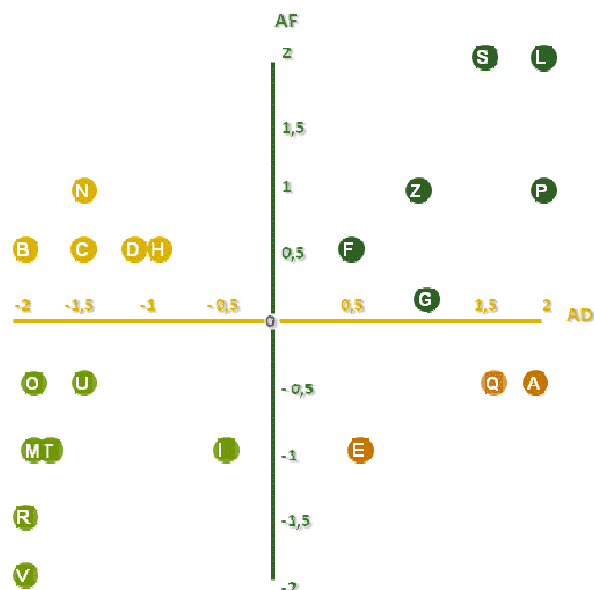
- concentrare l'attenzione su strategie che dimostrino potenziale **sostenibilità economica**;
- individuare una **budget-soglia minima** per GAL/territorio;

Ruolo e i compiti dei GAL

2007-2013

21 modi diversi di fare Leader.

I GAL hanno avuto diversi livelli di autonomia decisionale e gestionale



2014-2020

La proposta di Reg. 615 rafforza il processo di delega ai GAL che devono:

In fase di programmazione delle SiSL

1. selezionare degli interventi,
2. stabilire l'ordine di priorità in funzione del loro contributo al conseguimento degli obiettivi generali e specifici delle strategie,

In fase di gestione delle SiSL

1. ricevere e valutare le domande di sostegno;
2. selezionare gli interventi e fissare l'importo del sostegno



- rafforzare il **ruolo di “animatore”** (nelle SiSL misura ad hoc per l'animazione)
- Definire meglio le finalità dei progetti a regia diretta dei GAL (animazione territoriale e le azioni di sistema)
- **Maggiore autonomia** anche di tipo amministrativo-finanziario



Come assicurare il coordinamento e un approccio comune allo sviluppo locale dai diversi Fondi del QSC

2014-2020

Sarebbe opportuno definire un sistema procedurale e tempistiche comuni per la programmazione e gestione delle strategie di sviluppo locale. Tale complessità rende necessario un coordinamento tra soggetti istituzionali, quadri normativi, strumenti di gestione amministrativa e finanziaria.



- istituire, ai livelli territorialmente competenti (nazionale / regionale) , “**Comitati di Attuazione CLLD/LEADER**” che dovrebbero svolgere diversi compiti (semplificazione delle procedure; definizione dei criteri di selezione; dei GAL e approvazione delle strategie; controlli, ecc.)
- realizzare una **valutazione x-ante comune** a tutti i fondi del QCS
- definire meglio la **competenza dei Fondi** e **demarcare meglio le misure** dei diversi fondi

Come semplificare i sistemi e le procedure del CLLD/LEADER

2014-2020

L'attuale fase di programmazione ha dimostrato di essere particolarmente onerosa sia per le Regioni sia per i GAL.

Tale complessità ha inciso notevolmente sulla tempistica in fase di attuazione, evidenziato un elevato costo amministrativo per la gestione dei progetti, limitato le possibilità di “manovra” dei GAL e delle Regioni, ecc.



- semplificare il sistema dei controlli ex-ante e potenziare il sistema dei controlli di secondo livello;
- semplificare per progetti di piccola- media dimensione;
- definire le spese ammissibili;
- definire l'iter amministrativo (e relativa documentazione) dei progetti
- attivare procedure informatiche più snelle
- I Gal dovrebbero istruire le domande di aiuto e pagamento dei propri beneficiari



Grazie per l'attenzione

www.reterurale.it/leader

dinapoli@inea.it